

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 20 Semestre L. 10 Trimestre L. 5

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 8

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina Cent. 10 Per più inserzioni prezzati da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il decreto di scioglimento della Camera e la convocazione dei Comizi La relazione dei Ministri al Re.

BOMA, 8 maggio. Con Decreto Reale in data d'oggi la Camera dei Deputati è sciolta. I Collegi elettorali sono convocati per il giorno 26 maggio allo effetto di eleggere ciascuno un deputato. Ove occorra una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 2 giugno.

Ecco il testo della relazione dei Ministri a S. M. Il Re, che precede il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei collegi elettorali.

Sire!

Quando nel passato dicembre alle ragioni di Stato persuasero la Maestà Vostra a sospendere, temporaneamente il corso dei lavori parlamentari; sorrideva ancora la speranza che, ritornata la calma negli spiriti, si potesse in breve volgere di tempo riconvocare il Parlamento, fidando che gli eletti della Nazione si decidessero ad affrontare e risolvere con mente calma e serena i gravi problemi finanziari economici e sociali che il Vostro Governo aveva sottoposto prima alle deliberazioni della Camera. Ma le subite coalizioni create a scopo di resistenza, e gli insani giudizi lanciati a piene mani in mezzo al paese sopra gli atti e gli intendimenti del Governo quasi che il decreto di proroga della sessione, ispirato al patriottico pensiero di tenere alto il prestigio delle istituzioni parlamentari, suonasse offesa alle libertà costituzionali; queste e somiglianti manifestazioni trascorsero facilmente a considerarsi che, riaperta in queste condizioni la Camera dei deputati, il lavoro legislativo sarebbe riuscito impo-

stabile e male appropriato alle stringenti necessità del momento presente. Frattanto in tutti i Comuni del Regno si compievano le operazioni prescritte dalle leggi dell'11 luglio 1894, che il Governo di Vostra Maestà terrà sempre ad onore di avere sottoposto alla sanzione Sovrana, e di giorno in giorno appariva sempre più manifesto che la intrapresa revisione delle liste elettorali

APPENDICE DEL FRIULI (94)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Ebbene? chiese il giovane, che cosa c'è di nuovo? Nulla finora, ma se anche il Leicester fosse dietro di noi, non potremmo vederlo, per la distanza che ci separa ancora. Alla punta del giorno sapremo a cosa attenerci! Ah! ah! Che cosa c'è? Niente; un piccolo salto di vento, null'altro. In nostro favore? Sì, se la fregata ha continuato la sua strada, nel caso contrario questa variazione è buona tanto per lei quanto per noi; in ogni caso bisogna approfittarne. Indi, volgendosi al nostromo che aveva surrogato il luogotenente: Disponi a issare i coltellacci gli grido. Fuori i coltellacci! ripeté con voce stentorea il nostromo. Nel punto stesso si videro salire dal ponte alle gabbie, e da queste all'albero di poppaccio, cinque specie di nubi svolazzanti, che andarono a fermarsi a borbottare delle velle; quasi nel medesimo tempo si sentì che la corvetta obbediva ad un impulso più forte; Giorgio ha fatto osservazione al fratello.

politiche avrebbe condotto ad una vera ed estesa epurazione determinata dalle indebite iscrizioni avvertite dalle Commissioni locali, che in molti luoghi avevano raggiunto una proporzione superiore alle più arrisohiate previsioni.

Non era dunque col mezzo delle vecchie liste così inquinate che si potesse onestamente convocare il corpo elettorale politico, e d'altra parte la Camera dei Deputati, attuale, sorta dai Comizi del 1892 doveva sentirsi viziata nelle sue origini, di maniera che non può non desiderare che il Paese sia invitato a scegliere la propria rappresentanza coi metodi più sicuri introdotti di poi a garanzia di una sana e corretta applicazione della legge elettorale politica.

Tale doveva essere ed è veramente il nostro pensiero ed il più vivo desiderio dell'animo nostro, che la convocazione dei Comizi avvenisse nel più breve tempo possibile, perchè a noi piace, ed in paese libero si deve soprattutto desiderare, che la Nazione abbia modo ed opportunità quanto più si può di esercitare liberamente il sindacato che le spetta sugli atti del potere esecutivo, coll'opera dei suoi legittimi rappresentanti.

Ma le incertezze inseparabili dalla novità della procedura e le necessità imprescindibili di attendere la decorrenza dei termini, introdotte nelle nuove leggi a tutela dei diritti individuali, costrinsero, pur non volendo, a temporeggiare alquanto sino che le difficoltà si fossero appianate. Ed è oggi soltanto, a malgrado i ripetuti eccitamenti e l'azione continua dell'amministrazione centrale, che si può determinare il giorno più vicino nel quale, così piacendo alla Maestà Vostra, il popolo italiano possa essere chiamato ad eleggere i suoi rappresentanti al Parlamento nazionale.

Sire!

Noi affrettiamo questo giorno con la calma e colla fede d'uomini che, possono avere errato, ma che sentono di potere affermare che nei loro atti non ebbero mai altra guida fuorchè quella

del bene inseparabile del Re e della Patria.

Noi lo attendiamo tranquillamente, perchè portiamo ferma fiducia che il giudizio sereno del paese ispirato allo istinto della propria difesa ed aborrito in singolar modo dalle infelice lotte di persone che isteriliscono la nobile gara dei partiti combattenti in nome degli interessi vitali della Patria, porrà fine a tutte le incertezze ed aprirà l'era lungamente invocata del proficuo lavoro legislativo che dia alla Nazione la sicurezza del suo avvenire.

Se tale sia pure per essere come non dubitiamo il pensiero ed il voto della Maestà Vostra, vivamente la preghiamo a voler fregiare dell'augusto suo nome lo schema segnante di decreto che abbiamo l'onore di sottoporre alla Sua Alta approvazione.

Crispi, A. Blanc, Calenda, Mocenni, E. Morin, G. Baccelli, G. Saracco, P. Boselli, Sidney Sonnino, A. Bazzuoli, M. Ferraris.

È facile prevederlo. Da parte degli oppositori si ripetevano contro questa relazione gli strilli che ne affaticarono le accessi voglie quando il Ministero fu costretto a chiedere al Re che firmasse il decreto di proroga della sessione. Questa relazione rincarava la dose di quel primo congedo; e non poteva essere diversamente, se le opposizioni coalizzate avevano portato fuori dell'aula parlamentare i loro metodi turbolenti di lotta, che nulla hanno a vedere colle necessità e gli interessi del Paese, ma sono sterili sfoghi di ire partigiane e personali, smania acuta di sostituirsi al Governo senza aver dimostrato di saper governare.

E strillino pure, gli oppositori. Il Paese — che ha già risentito i benefici dell'opera del Ministero presieduto dall'onorevole Crispi — non ha orecchie per ascoltare gli insani che vorrebbero impedire che tale provvida opera di ricostituzione sia continuata; e si prepara ad eleggersi una rappresentanza che voglia e sappia dedicarsi a quel proficuo lavoro legislativo che dia alla Nazione la sicurezza del suo avvenire. Noi sappiamo che da questo patriottico intendimento sono animati anche gli

la mano per far osservare al fratello quel punto quasi impercettibile, il marinaio di vedetta gridò: — Una vela a poppa!

Sì, disse Giacomo, quasi parlando fra sé, sì, l'ho veduta; sì, hanno seguita la nostra scia come se questa fosse rimasta scovata dietro di noi. Ma però, invece di passare fra l'isola Bassa e il Cantone di Mira, sono passati fra l'isola Bassa e l'isola Rotonda, lo che ha fatto perder loro due ore; bisogna che ci sia sul bastimento un uomo di mare assai pratico del suo mestiere. — Ma io non vedo nulla, disse Giorgio.

— Guarda, là, ripigliò Giacomo; si vedono persino le sue vele basse, e quando il bastimento monta sull'onda, si vede la prora alzarsi, come un pesce che solleva la testa fuor dell'acqua, per respirare.

— Infatti, disse Giorgio, si, hai ragione, la veggio. — E che cosa vedete mai, Giorgio? chiese una dolca voce dietro il giovane. Costui si volse e vide Sara.

— Che cosa veggio? un bellissimo spettacolo: quello dello spuntar del sole; ma siccome non v'ha piacere totalmente grato sulla terra, questo spettacolo è alquanto guasto dall'aspetto di quella nave la quale, come vedete, malgrado i calcoli e le speranze di mio fratello, non ha perduto le nostre piste.

— Giorgio, disse la giovanetta, Dio che ci ha sì miracolosamente protetti finora, non distoglierà il suo sguardo da noi nel momento in cui abbiamo bisogno della sua protezione. Che quella

elettori friulani; ed ora dobbiamo augurarci soltanto che, a decreto pubblicato e poichè da ieri siamo ufficialmente entrati in piena lotta elettorale, vincano l'apatia che dovemmo già deplorare, e si mostrino degni della libertà e consapvoli della importanza — ch'è anche maggiore nel grave momento attuale — del diritto che sono chiamati ad esercitare.

Crispi, il cardinale Hohenzollern e il Papa

Il corrispondente del Piccolo di Trieste telegrafa da Roma:

« Il Fanfulla smontisce che il cardinale Hohenzollern abbia fatto un brindisi a Crispi. Per conto mio riconfermo e sostengo l'esattezza della notizia, e cioè che il cardinale Hohenzollern ha brindato a Crispi nei termini telegrafativi.

Il cardinale ebbe stamane un colloquio col Papa, al quale disse che col suo brindisi intendeva di augurare a Crispi una completa riuscita per il bene della Chiesa. Il Papa rispose non esservi bisogno di Crispi per il bene della Chiesa, la quale lo aspetta soltanto da Dio. Volera che il cardinale Hohenzollern facesse una pubblica ritrattazione del suo brindisi, ma il cardinale si rifiutò. Si separarono piuttosto bruscamente. »

IL PAPA NON SE NE VUOL IMMISCHIARE

Madama da Parigi al bollettino d'informazioni La Verità:

« La missione di monsignor d'Hust, deputato al Parlamento francese e rettore dell'Università cattolica di Parigi, consisteva nell'ottenere dal Papa una vigorosa attitudine contro la tassa d'accrescimento applicata dal Governo francese alle Corporazioni religiose; tassa che diminuirà di parecchi milioni i redditi di moltissime opere di beneficenza e di religione.

I rapporti fra il Papa e la Repubblica essendo cordialissimi, i cattolici francesi speravano che Leone XIII spendesse la sua potente parola in favore di quei frati.

Ma la speranza è riuscita vana. Il Papa ha approvato che si ricorra ai mezzi legali, ma ha ricusato di mescolarsi in alcun modo in un affare fiscale interno della Francia.

I legittimisti soprattutto sono furiosi contro il Papa, di cui, dicono essi, la fede cattolica in Francia non ha peggiore nemico. »

ENTRATE IN AUMENTO

Roma 8 — Nel mese di aprile del corrente anno, le tasse di consumo diedero 4 milioni 439,724 lire di più che lo stesso mese dello scorso anno.

vista perciò non vi impedisca dall'adattare le di lui opera. Guardate, guardate, Giorgio, qual magnifico spettacolo.

Infatti, quando l'alba già incominciava a spuntare, si sarebbe creduto che la notte invidiosa avesse cercato d'addensare le sue tenebre. Poi una luce azzurrognola e trasparente si diffuse a poco a poco aumentando ognor più di ampiezza e splendore; indi quella luce sfumò gradatamente, passando dal bianco argenteo al color rosa cupo; alla fine, una nube purpurea, pari al vapore infiammato d'un vulcano, emerse all'orizzonte. Il re del mondo stava per venire a pigliar possesso del suo impero; il sole cominciava a slanciarsi qual padrone nel firmamento.

Era la prima volta che Sara vedeva un tanto spettacolo, e ne rimase estatica, stringendo con amore pieno di fede e di religione la mano del giovane, ma Giorgio, il quale aveva avuto campo di avvezzarsi nei lunghi suoi viaggi marittimi, torò a fissare pel primo lo sguardo sull'oggetto dell'attenzione generale.

Il bastimento nemico andava ognor più avvicinandosi, ma facevasi meno visibile, sommerso qual era nei raggi luminosi della luce orientale; la corvetta invece a quell'ora doveva essergli completamente in vista.

— Via, via, mormorò Giacomo, ci ha veduti anche lui, perchè accolo là che issa i suoi coltellacci. Giorgio, amico mio, continuò il capitano chinandosi all'orecchio del fratello: tu conosci le donne, e sai che esse stentano a pigliare il loro partito: non faresti male,

Si è verificato per lo stesso periodo anche un aumento negli introiti del lotto, per 865,015 lire. Il complessivo aumento di questi esposti ascende alla somma di lire 5,104,739.

L'indulto agli ufficiali ammogliati illegalmente

Roma 8 — Mocenni ha deciso di presentare subito, nella prossima apertura della Camera, il disegno di legge, che domanderà sia dichiarato urgentissimo, per regolare la posizione degli ufficiali ammogliati senza il sovrano consenso, accompagnando quest'indulto con disposizioni tassative, che rendano impossibile per l'avvenire questa grave trasgressione alla legge.

L'indulto sarà concesso soltanto a coloro che contrassero l'unione illegale prima del 1 marzo ultimo scorso.

La posizione del conte Kalnoky

Vienna 8 — Da fonte ottimamente informata si assicura che l'imperatore è fermamente deciso a non rinunciare alla collaborazione del ministro degli affari esteri conte Kalnoky. Se il Governo ungherese persistesse nel reclamare le dimissioni del conte Kalnoky, e soprattutto se le Delegazioni gli indigessero un voto di sfiducia, ne conseguirebbero avvenimenti ben più gravi che le dimissioni del ministro degli esteri.

Vienna 8 — I giornali ufficiali di Vienna e di Budapest pubblicano il testo dell'autografo diretto dall'imperatore al conte Kalnoky. L'autografo dice: « Nel mentre Le esprimo la mia piena fiducia e La ringrazio per i fedeli e proficui servizi da lei prestati per lunghi anni; e alla continuazione dei quali io il più grande valore, mi trovo indotto a non accettare le dimissioni da Lei presentatemi al 2 maggio dalla carica di ministro comune degli esteri. »

IL LOTTO IN AUSTRIA

Il Governo pensa di abolirlo.

Vienna 8 — Nella commissione al bilancio venne accolto il capitolo del bilancio riguardante il lotto. Il ministro delle finanze Piener, fra grandi applausi, dichiarò che il Governo pensa di abolire il lotto una volta per sempre. La commissione approvò la risoluzione del Governo di abolire il lotto, dopo che sarà entrata in attività la riforma delle imposte dirette.

Appartamento d'affittare.

Pel giorno 15 corr. è d'affittare il terzo appartamento della casa in via Prefettura (piazzetta Valentini, n. 4).

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

a mio parere, di dire a Sara qualche parola su quanto sta per succedere.

— Che cosa disse vostro fratello? — chiese la giovanetta.

— Egli dubita del vostro coraggio, rispose Giorgio, ma gli rispondo io di voi. — Avete ragione, amico mio. D'altronde, quando il momento sarà venuto, mi direte ciò che è duopo ch'io faccia, ed ubbidirò.

— La demonio cammina come se avesse le ali, continuò Giacomo. Cara mia sorellina, non avreste per caso sentito il nome del comandante di quel bastimento?

— Lo vidi parecchie volte in casa del signor di Malmédie, mio zio, e mi ricordo benissimo il suo nome: si chiama Giorgio Paterson; ma non può essere certo lui che dirige il Leicester in questo momento, perchè soltanto ieri l'altro mi ricordò aver udito dire che era infermo, e a quanto se ne disse, assai gravemente.

— Ebbene, io dirò che si farebbe una grande ingiustizia al luogotenente, se il giorno stesso della morte del suo superiore non vien nominato capitano in sua vece. Or via, alla buon'ora, è un piacere aver a fare con tali nomi; guardate come il suo bastimento toglie! Sulla mia parola, pare un cavallo di corsa; se continua così fra cinque o sei ore bisognerà venire alle mani.

— Ebbene! veniamone pure alle mani disse Pietro Munier, che giungeva in quel momento sul ponte, e giocchi del quale, all'accostarsi del pericolo rifugavano dall'ardore onde infiammava l'anima sua nelle grandi occasioni. (Continua).

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Maggio (147). Il Consiglio di Udine condanna alla folla Domenico Fantuzzi di Privano.

Un pensiero al giorno. Gli amici di casa sono d'ordinario ben degnati con questo nome, perchè sono più attaccati alla casa che al padrone di essa: somigliano ai gatti piuttosto che ai cani.

Cognizioni utili. La pipa certa sono subgeniche? La pipa certa inglese è la negazione di ogni igiene, e stopisce come una popolazione, che è pure così pratica in tutte le funzioni della vita, dimostrate nelle pipe così poco buone senza.

Il difetto gravissimo della pipa certa si è quello di portare nella bocca un fumo troppo caldo, e carico di alcaloidi velenosi, come la piperina, la piperidina, la nicotina, e tante altre cattive cose che fanno molto male a chi le aspira.

La staga. Monoverbo.

SPERTE. Spiegazione del monoverbo doppio precedente. UNTI (un it) TUNICA (t unica)

Per finire. -- Dove andrai a passare l'estate in? -- Non ne so ancora niente. E tu? -- Neppure io. -- Spero allora che ci ritroveremo. Penna e Korbick.

Il Navrol impedisce le veglie penose.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

I disordini di Grado. Sui disordini avvenuti ieri altra a Grado, e dei quali abbiamo dato notizia ieri, il Corr. Eur. comunica la seguente versione.

Un benedettino di nome Togaon di Dalia, nativo di Grado, il quale mancava da molto tempo dalla patria, vi era ritornato in licenza per alcuni giorni e in questo tempo era stato fatto oggetto delle più vive dimostrazioni di simpatia.

Sabato, essendo trascorso il termine della licenza concessagli, gli fu ordinato telegraficamente di far ritorno al suo convento.

Domenica i pescatori di Grado, non trovando più il benedettino, al quale avevano preparato altre ovazioni, e ritenendo che il suo richiamo fosse stato provocato dal podestà e dal parroco, assalirono la podesteria e accollarono a sassate la gendarmeria e la polizia; devastarono quindi gli uffici della gendarmeria e dei gendarmi, e scagliarono sassi contro la parrocchia e la casa del podestà.

Il danno recato dai pescatori agli edifici assaliti, ascende a 218 fiorini.

Fu richiesto un rinforzo di gendarmeria, che dovette far uso delle armi ed eseguir 9 arresti. Fu mandato a Grado il Commissario distrettuale di Gradisca accompagnato da un capo posto distrettuale di gendarmeria. L'ordine è ristabilito.

Una scampagnata di studenti. Ci scrivono da Cormons:

«Domenica scorsa furono qui, ospiti della disinta famiglia Perusini, gli studenti del III corso del vostro Liceo, condotti dai loro professori di Storia Naturale.

Scopo della gita era di visitare i colli dei nostri dintorni, così ricchi di fenomeni naturali, così interessanti per la flora.

Ma, è proprio il caso di dire che l'uomo propone e... il tempo dispone. Un'incessante fittissima pioggia impedì a quei bravi giovani di compiere l'escursione progettata, e solo dopo pranzo poterono spingersi in vettura fino a Gradisca, ove restarono ammirati per lo spietato colpo d'occhio dell'Isoneo, ingrossato per la pioggia caduta.

Del resto, quando si è ospiti di persone così gentili e così cortesi come i signori fratelli Perusini, e i genitori, il tempo riesce ad annoiarsi, e i momenti, a quanto mi si dice, nonostante la pioggia, si divertirono immensamente in quella giornata.

Alle frutta seguirono i brindisi improntati al più fine umorismo ed alla più schietta allegria, e assai a malincuore, venuta l'ora della partenza del treno, gli studenti lasciarono Cormons per riprendere la vita severa degli studi.

Beata la gioventù, sempre lieta, sempre allegra, che s'affaccia spensierata al limitare del pelago burrascoso della vita!

Traslato. Il sig. Richter Vittorio, capostazione aggiunto a Venezia da otto anni, è stato traslocato come capostazione titolare alla stazione internazionale di Pontebba. Il Richter è un ottimo giovane, pieno di intelligenza ed attività, che si acquistò durante la sua permanenza in quella città la simpatia di tutti gli impiegati ferroviari e la stima dei superiori.

Conferenza agraria. Nella r. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli avrà luogo domenica prossima 12 corr. alle ore 3 e mezza posiz. la tredicesima conferenza agraria popolare. Il soggetto sarà: Norme per la fabbricazione casalinga del formaggio.

Rettilifica doverosa a proposito del servizio postale. Riceviamo da S. Pietro al Natissone la seguente cartolina, in data di ieri, della stessa persona che ci ha mandata la corrispondenza che pubbicammo ieri su questo argomento:

«Caro cronista! — Ti prego a voler tosto rettificare l'errore tipografico incorso nel numero odierno del Friuli riguardo alla corrispondenza da qui sul servizio postale. La lettera assicurata del 13 aprile u. s., a cui accenna la corrispondenza, fu impostata a Cividal, da dove partì col treno delle 5 p.m., ed era indirizzata così, cioè a Udine, e non qui com'è stampato, dove, è vero, fu recapitata dopo qualche giorno.

Grato doverosa la rettilifica perchè non vorrei che per l'errore o l'incertezza altrui ne dovestero pigliare di maczo degli innocenti e non responsabili.

Che il Friuli giunga qui il mattino successivo, è vero: anche stamane ricevemmo quello di ieri. Grazie e sia sano».

Preghiamo l'egregio Direttore delle Poste della Provincia, cav. Miani, a voler provvedere perchè ai nostri numerosi abbonati del Comune e Distretto di S. Pietro al Natissone, il Friuli sia recapitato la sera, come si faceva sempre in passato. (N. d. R.)

UDINE

(La Città e il Comune)

Riforme alle tariffe ferroviarie. Ecco i provvedimenti proposti nella seduta tenutasi a Roma martedì scorso dal Consiglio della tariffa e dalla Sottocommissione cui era affidato lo studio dell'importante argomento:

- a) Tariffe differenziali per le grandi distanze.
b) Biglietti circolari ad itininerari combinabili.
c) Biglietti di andata e ritorno a grandi distanze con sufficiente numero di giorni di validità.
d) Emissioni di biglietti chilometrici.
e) Riforme dei biglietti di abbonamento.
f) Treni locali con partenze frequenti.
g) Funzionamento più semplice del servizio bagagli.

I viaggi dei deputati. In seguito a disposizione del Ministero, i biglietti dei deputati di libera peregrinazione sulle ferrovie e sui piroscafi nel Regno, rimarranno validi fino al giorno 28 corr.

Inaugurazione di un Labaro. Domenica 19 maggio corr. avrà luogo la solenne inaugurazione del Labaro della Società Dante Alighieri, che fu eseguito, su disegno del pittore signor Giovanni Masutti, dallo scultore signor Andrea Flaibani e dalla signorina maestra Drouin.

Per le prossime Esposizioni. L'Associazione commerciale ed industriale del Friuli ci comunica la quarta lista di oblatori:

- Degani cav. G. Balta L. 25, Camavetto Daniele 25, Tomadini Andrea 20, Anderloni Giovanni 20, Pepe Domenico 20, Picco e Zavagna 10, Bergagna Giacomo 10, Nerosi Francesco 10, Margreth e C. 10, Furlani Giuseppe 10. Lista precedente L. 1275. Totale L. 1475.

Bestialità. Il Questore di Roma ha iniziato a proseguire una campagna lodatissima dai giornali della Capitale e da tutti gli uomini di cuore, contro i carnefici dell'infanzia debole ed innocente.

Della gente bestiale e spaurata ce n'è dappertutto, e noi crediamo che l'egregio cav. Bertola, capo della P. S. nella nostra città, farebbe opera meritoria volgendo una parte della sua attività a questo scopo umanitario.

Richiamiamo frattanto la sua attenzione sopra un mascolano abitante nel vicolo Santa Giustina, che, quando è ubriaco — e lo è sei giorni almeno della settimana — batte a sangue una disgraziata ragazzetta, figlia di una donna colla quale il bestione convive, in modo da muovere a compassione ed a sdegno tutto il vicinato.

Quando è poi stanco di martoriare la povera fanciulla, lo sconcio ubriaco si avventa contro la madre sua e contro la donna che ha la sventura di tenerlo fra' piedi, e giù botte da orbi anche ad esse!

Raccomandiamo alle di lei paterno cure, cav. Bertola, questo bel soggetto, tanto per cominciare.

Il castello di Moruzzo ed i suoi Signori. Dalla gentilezza del conte Giovanni Groppiero abbiamo ricevuto in dono una copia di questo «saggio storico» di Vincenzo Joppi, stampato presso la tipografia del Patronato ed adornato di due fotografie.

Per oggi dobbiamo limitarci all'annuncio, ringraziando frattanto l'egregio donatore.

Un concerto in casa Franz. Un ristretto numero di persone tra le più apprezzate di musica, furono raccolte dal distinto maestro Vittorio Franz ieri a sera nella sua casa allietata dalla dolce cortesia della sua signora. «Si farà un po' di musica», aveva detto il bravo maestro, con divisa modesta; «soggiungendo di voler farci sentire tre delle sue migliori allieve».

Ebbene, no: si trattava di altra e ben maggiore cosa, e soprattutto di una novità per noi disgraziati udinesi; che merita specialmente segnalata in mezzo alla miseria della vita musicale cittadina, il programma (un cartoncino graziosamente dipinto dalle stesse allieve) che odremo subito scorrere sulla tastiera) ci avverte tosto che non si tratta di una accozzaglia di pezzi disprezzati e diversi riuniti solo per la ricerca di facili effetti di contrasto, ma contiene la storia sintetica della musica di piano dal secolo XVII a noi, da Scarlatti a Saint-Saëns. Non è dunque il solo piacere dell'orecchio che ci si prepara; è una specie di conferenza storica sulla musica, non parlata, ma suonata, che coll'efficacia dell'esperimento ci mostrerà lo svolgimento dello stile, della tendenza, dell'ispirazione, dall'uno all'altro dei grandi compositori. Il concerto è dunque nell'insieme un tutt'uno, che forma una vera dimostrazione critica e storica, nei singoli pezzi poi manifesta la abilità ed il gusto dell'esecuzione.

Quello di ieri sera, deve dirsi nel complesso ed in ogni sua parte perfettamente riuscito.

Si comincia coll'epoca di clavicembalo: Purcell, Scarlatti, Bach, Mendel. Dalla correttezza contrappuntistica che soffoca quasi l'ispirazione, ad una certa genialità più libera, questa strada percorsa!

E come si capisce dopo questo crescente l'ampio svolgimento dei temi e la larga vena di melodia dolce ed aggraziata, di Wolfgang Mozart; e la gigantesca opera di Beethoven nel quale si scopre la derivazione da Mozart e si prevede digià Schumann; più grande, più universale, più comprensivo di tutti, paragonabile soltanto a Dante Alighieri!

Segue al periodo classico l'epoca romantica, rappresentata da tre dei suoi più grandi campioni: Chopin neotico, Mendelssohn appassionato e brillante, Schumann, vario, potentissimo.

Ed eccoci all'epoca nostra con Grieg e Rubinstein, che pare continuano il classicismo modernizzando, e con Saint-Saëns che par proprio, un classico autentico.

E la rapida rivista luogo più centinaia d'anni, fatta coi lavori dei più tipici musicisti, sapientemente scelti, sintetizza lo sviluppo della forma e del pensiero musicale, il progresso dell'idea artistica proporzionata anche ai mezzi di esecuzione cotanto perfezionati; si lascia insomma un luttuoso piacere intellettuale soddisfatto, che si accoppia al diletto di una esecuzione singolarmente eccellente.

Dire che le signorine Milanopulo, Nigris e Zozzoli sono tre pianiste di gran valore, è superfluo, quando si ricordi che sono tre fra le migliori allieve del maestro Franz, il quale non si occupa solo della istruzione tecnica ma anche della educazione artistica dei suoi discepoli. La signorina Milanopulo suona con stancio e grazia; la signorina Nigris, dal tocco pastoso e vellutato, mette un sentimento appassionato nella interpretazione che rianima il dolce sentimento della vecchia arte; la signorina Zozzoli ha un temperamento eccezionale di squattrice, dovuto ad un meraviglioso equilibrio delle sue facoltà: corretta, sicura, delicata e forte, sente il pensiero delle note e lo rende, come il pensiero delle note, preciso ed esatto.

Colla grande marcia eroica di Saint-Saëns, a due pianici otto mani, le tre esecutrici assieme al maestro Franz chiesero con affiatamento perfetto la bellissima serata. Speriamo che questa sia un primo fortunato esperimento non destinato a restar solo; e speriamo ancora che altri distinti ed intelligenti musicisti riescano assieme al bravo maestro Franz a risollevar a Udine il culto della musica.

Ce ne sarebbe in verità tanto bisogno!

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Associazione «Scuola e famiglia». Ecco la seconda lista degli offerenti in morte di Mattia De Poli: Vatri avv. Daniele Presidente della Congregazione di carità lire 3, avv. A. Masaso e famiglia 2, Santo Pefoi 2, sorelle De Sichert 1, Orter Francesco e famiglia 5.

Le offerte — che saranno devolute a beneficio dell'Associazione «Scuola e famiglia» — si ricevono dal dott. Virginio Duranti, presso la Redazione del Giornale di Udine.

I furterelli nei negozi continuano. Stanotte gli ignoti fecero una visita nella bottega di liquori e vini della ditta Giuseppe Gori in via della Posta, sotto i portici del Caffè Corazza. Rubarono una cinquantina di lire che trovavano nel cassetto del banco, e poscia pacificamente se ne andarono.

È notevole però che non si riscontrano effrazioni né alla porta d'ingresso della bottega né alla serratura del cassetto del banco, per cui si possono fare queste induzioni: che sbadatamente fu lasciata senza chiudere colla chiave la porta d'ingresso, e che il ladro si sia nascosto in una stanza vicina tenuta all'oscuro a che serve di magazzino.

L'autorità di P. S. ha attivato le indagini di sua competenza.

Un pessimo gusto si è quello che di questi giorni vanno procurandosi alcuni zerbini della città. Essi che hanno l'immeritata fortuna di poter portare nelle dita degli anelli di diamanti, se ne servono per tagliare i cristalli delle vetrine dei negozi principali guastandoli irreparabilmente e portando non lieve danno ai proprietari dei medesimi.

Questi stanno sull'avviso, e sarebbe bene che potessero acciappare qualcuna di queste persone, civili per modo di dire, onde insegnar loro, con una buona lezione, la creanza, e far loro pagare i danni.

Il giuoco del calcio o Foot-Ball

A Udine dove per primo in Italia si rimise in vigore questo giuoco, seguendo le regole inglesi, esso comincia ormai a popolarezzarsi fra la gioventù, ed il pubblico vi assiste con diletto.

È strano a vedersi come di questo giuoco tanto amato dagli inglesi, e che va diffondendosi sempre più in Germania ed in Francia, inglesi, francesi e tedeschi, ne vorrebbero la paternità.

È invece un giuoco assolutamente nostro, a noi è venuto dai romani che lo tenevano dai greci, che secondo il Bardi, lo chiamavano Feninda.

Perché il pubblico possa divertirsi a questo giuoco e capirlo, bisogna che ne conosca le regole principali.

Egli è perciò che noi crediamo far cosa grata ai lettori, pubblicando nel nostro giornale, per i primi, le regole testè adottate dalla Società di ginnastica di Udine per il suo Campo dei giuochi.

Regole per giuoco del calcio adottate nel Campo dei giuochi di Udine.

Il foot-ball che non è altro che l'antico giuoco del calcio toscano, descritto fin dal 1573 da Giovanni Bardi, si giuoca ora in due modi assai diversi, che gli inglesi chiamano Rugby e Association.

Nel Rugby la palla può venir presa colle mani e portata verso la meta avversaria, dando luogo a lotte accanite e spesso cruente fra i quindici giuocatori d'un partito contro i quindici del partito avversario, mentre nell'Association non si può in nessun modo far uso delle mani e la palla vien sempre spinta col piede (calcata), nella direzione voluta. È di questo secondo giuoco che noi parleremo come quello che oltre a non essere pericoloso per chi lo giuoca, costituisce la più utile e sana ginnastica dei muscoli, dei polmoni e dello spirito.

Per giocare il foot-ball ci vuole un terreno piano, preferibilmente erboso, su cui a mezzo di bandierole e pali si segna un rettangolo d'ordinario il doppio lungo che largo. I lati lunghi potranno variare fra 100 e 200 metri, i corti per conseguenza fra 50 e 100.

Nella metà dei lati corti o linee di meta stanno le mete formate da due pali piantati in terra a 7 metri uno dall'altro uniti da una sbarra traversale alta metri 2,50 dal suolo.

I giuocatori sono in numero di 11 per partita. Perchè possano a colpo d'occhio riconoscersi fra loro e riconoscer gli avversari, sogliono portare camicia d'un colore marcato, diverso dal colore del partito contrario. Il guarda meta porterà un berretto speciale ed altro contrassegno onde avanzandosi talvolta nel Campo, tutti lo riconoscano. Il costume più in uso e più comodo, consiste in una camicia, calzoni corti, calze lunghe e scarpe forti e chiuse, ben allacciate al collo del piede; sotto la suola tre striscie di grosso cuoio di circa un centimetro di larghezza, fissate trasversalmente e due

sotto il tallone. Queste impediscono di scivolarci. Sono proibiti punta e chiodi sporgenti di ferro alle scarpe.



I giuocatori si dispongono nel modo indicato nell'unità figura e si chiamano fronti i cinque primi, mezzi i tre secondi, addietro gli ultimi due; guarda meta quegli che sta fra i due pali. Soltanto al guardia meta è concesso di toccare, fermare e respingere la palla anche collo mani. Egli può anche scostarsi dalla meta e avanzarsi nel campo conservando sempre i propri diritti.

S' incomincia il giuoco ponendo in terra la palla in mezzo al campo, nessuno può avvicinarsi oltre i 10 metri e ogni partito dovrà restare nella propria metà del campo fin che la palla non abbia ricevuto il primo calcio dal capitano del partito che la sorte avrà favorito. Colui che dà il primo calcio alla palla non potrà darne un secondo finché essa non sia stata calciata da un altro. Se al primo calcio la palla dovesse passare la meta il punto non conta.

Si fa un punto quando quelli di un partito a forza di calci ed evitando le resistenze del partito opposto riescano a mandare la palla attraverso la meta avversaria e cioè fra i pali e sotto la sbarra della meta stessa.

Quando la palla esce dal campo attraverso il lato lungo del giuoco, uno del partito avversario a quello che l'ha fatta uscire la rimette in giuoco.

Per far ciò egli si mette sul punto dove la palla ha attraversato la linea o con ambe le mani sopra la testa la lancia verso il campo in quella direzione che più gli conviene.

La palla è fatta con una vescaia di caudicchio o anche di bua rivestita di forte cuoio, è sferica e misura circa 70 cent. di circonferenza e pesa da 350 a 400 grammi. Vien gonfiata a pompa e quindi è assai elastico. (1)

Nessuno dei giuocatori potrà avvicinarsi più di 5 metri a colui che la ripone in giuoco; questa a sua volta non potrà calciare la palla fin tanto che un altro giuocatore non l'abbia calciata.

Se la palla esce dal lato corto del campo per opera d'un avversario, uno del partito a cui appartiene la meta la prende e la pone sulla linea per la quale è uscita a 6 metri dalla meta stessa e può rimetterla in giuoco sia con un calcio sia colle mani nel modo testè indicato.

Se invece la palla esce dalla linea di meta per opera di uno cui appartiene quella meta, uno del partito avversario la rimette in giuoco con un calcio dall'angolo del campo, il più vicino a dove è uscita la palla.

In nessuno di questi due casi i giuocatori non potranno avvicinarsi più di 6 metri a chi lancia la palla.

Se uno tocca la palla colla mano per quanto poco ed involontariamente, quelli del partito avversario hanno diritto a un calcio libero, cioè posta la palla in terra nel punto del campo dove venne toccata, uno di essi, stando tutti gli altri non più vicini di sei metri, la calca nella direzione che crede. Se però la palla con quel solo calcio passasse la meta, il punto non sarebbe valido. Chi le ha dato il calcio non può darne un secondo se prima un altro non l'abbia calciata.

Anche quando uno ferma o spinge un giuocatore del partito avversario colle mani, dà diritto a quel partito

(1) Nel Rugby la palla è della stessa grandezza, ma di forma ovale.

ad un calcio libero, dal punto dove l'avversario fu trattenuto o spinto. In entrambi questi casi il calcio libero viene ordinato dal giudice di campo dopo aver col suo fischio arrestata la partita.

Come abbiamo detto vi sono cinque fronti: per parte e si dividono in ala destra, ala sinistra e centro.

Le fronti sono i veri combattenti nella lotta e si scelgono fra i più agili e resistenti.

I giocatori delle ali devono tenersi leggermente più avanti verso il centro. Essi devono cercare continuamente di raggiungere la metà opposta. Il giocatore del centro e il capitano del partito sono esperti, con un giocatore incapace nel centro, è impossibile vincere. Egli dirige il gioco, e dice quando conviene, o no, di attaccare. Si tiene in posizione da poter sorvegliare l'intero campo e per riuscire, egli deve aver il pensiero, come il piede, straordinariamente rapido.

Egli mantiene i giocatori dello ali sempre attivamente occupati, e dal suo gioco le fronti prendono norma. Egli deve sapere calciare la palla in modo perfetto, perché egli è quello del partito che ha maggior opportunità di far punti. Deve indovinare quando i giocatori delle ali stanno per essere sopraffatti, o in tal caso, s'egli è un buon comandante, passerà la palla alla retroguardia, portando avanti i mezzi per mantenere l'attacco, se il partito avversario dà segno di debolezza.

Il resto del partito costituisce la difesa. La prima linea è composta dai tre giocatori detti mezzi. Sono più pesanti di quelli delle fronti ma devono avere tutte le qualità necessarie alle buone fronti, perché sono spesso chiamati a rimpiazzarle. La vera difesa riposa sui due addietro; devono essere giocatori molto robusti; devono saper calciare molto lontano, allo scopo di far arrivare la palla, a traverso il campo alle loro fronti. L'ultimo del partito è il guarda meta. È il solo giocatore a cui è lecito adoperare le mani. Egli è l'ultima speranza, quando la palla è arrivata con successo in fondo al campo, e dopo il capitano, è il giocatore più importante del partito.

Oltre i 22 giocatori in ogni partita ci sarà sempre un giudice di campo il quale dovrà portare o un vestito diverso o un contrassegno evidente per essere riconosciuto da tutti. Egli dovrà seguire costantemente la partita correndo dove più serve la lotta e con un fischio arrestare i giocatori ad ogni irregolarità o fallo constatato. Il suo giudizio sarà inappellabile.

La partita dura da un'ora a un'ora e mezza in due riprese con dieci minuti di riposo fra l'una e l'altra. Il partito che ha più punti, dopo il termine stabilito, è il vincitore.

Norma generale di tattica pel gioco del calcio si è quella di non perdere mai il proprio posto l'uno rispettivamente all'altro.

Chi ha la palla tra piedi in qualunque punto del campo egli si trovi e per quanto ferva la lotta deve essere sempre sicuro d'averla ai fianchi e dietro a sé gli stessi compagni che aveva al principio della partita; egli in tal modo appena si vede attaccato, con un calcio laterale, manda la palla al compagno di destra o di sinistra secondo che più gli conviene, deludendo l'attacco e lasciando così all'altro la cura di avanzare verso la meta, ma accompagnandolo, pronto a riceverlo di nuovo la palla e mandarla al vicino onde stontanarla dagli assalitori.

Un difetto di quasi tutti coloro che giocano al calcio per lo, prime volte si è quello di dare alla palla ogni volta che l'hanno a portata un gran calcio all'impazzata pur di vederla andar in aria e lontano, senza pensare che il più delle volte la mandano in mezzo al nemico o fuori del campo scompigliando tutto il gioco. In questo gioco bisogna aver sempre presente che non è il singolo giocatore, ma il partito quello che vince. Egli è perciò che ciascuno deve sacrificare la propria individualità al trionfo del partito. Soltanto con una rigorosa disciplina, con molta astuzia, colla abile cooperazione di tutti si arriva a portare la palla alla meta.

Non bisognerà mai raggrupparsi soverchiamente perché in tal modo si lascia indifeso la maggior parte del campo e l'avversario può approfittarne, né mai correre in più dello stesso colare addosso alla palla pel solo gusto di calciarla, si sciupano forse senza risultato utili.

Il maggior silenzio dovrà essere mantenuto dai giocatori in modo da poter sentire gli ordini che il capitano impartisce alla sua squadra ed essere pronti ad obbedirgli.

Per ben giocare al calcio bisogna

avere l'occhio pronto onde con uno sguardo giudicare della situazione, o pronta la mente per agire nel modo più opportuno in un dato momento, e pronto e sicuro il piede che dovrà saper mandare la palla dove vuole e con una forza determinata, gran rapidità nei movimenti, e resistenza alla fatica.

**Vigili, vigilate!** Oggi sera, e così sarà probabilmente anche la mattina, i cavalli, che tirano i carri dei pozzi neri, percorrono placidamente col loro... cavallari i viali di circosollazione esterna da porta Gemous a porta Villata, deturati alle pirone, senza esserne mai impediti da alcuno.

Sarebbe bene che i Vigili qualche volta si facessero vedere anche in quei luoghi, onde per fine a tale abuso.

**Sagra di Martignacco.** Domenica 12 corr. avrà luogo la sagra di Martignacco, stata rimandata in causa del cattivo tempo.

In tale occasione si daranno grandi feste da ballo; concerto musicale della fanfara di cavalleria; illuminazione fantastica della piazza Fontebruna; fuochi artificiali, ecc.

La Direzione della tramvia a vapore ha disposto perché nel pomeriggio di detto giorno sia attivato il seguente orario speciale:

Table with columns: Andata, da Udine P.G., a Martignacco, a Fagagna, a Sandanielo. Rows show departure times for various routes.

Table with columns: Ritorno, da Sandanielo, da Fagagna, da Martignacco, a Udine P.G. Rows show return times for various routes.

Biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto: Udine P. G.-Martignacco, cent. 80; Fagagna-Martignacco, cent. 35; Sandanielo-Martignacco, lire 1,20; compresa la tassa di bollo.

**Teatro Minerva.** La Compagnia drammatica Leigh-Auld, darà le annunciate rappresentazioni nei seguenti giorni:

Domenica 19 — La sia di Carlo. Lunedì 20 — Realtà. Martedì 21 — Baraonda. Mercoledì 22 — Il Vegliano.

Siamo lieti di constatare che le prenotazioni di palchi, poltroncina e scanni, proseguono assai bene.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 9 maggio alle ore 7 e mezza pom., sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Andiamo! » Erti
2. Recitativo coro « Faust » Gounod
3. Ouverture « Fra Diavolo » Auber
4. Finale I « Il figliuol prodigo » Ponchielli
5. Fantasia « Edgar » Puccini
6. Waltzer « Mai dimenticherò! » E. Saiton

Osservazioni meteorologiche

Table with columns: Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico, 8-5-95, ore 9, ore 15, ore 21, 9 mag. ora v. Rows show meteorological data.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagna, loietta, avena altissima, ecc. ecc. Prezzi che non teme concorrenza. Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo). Regina Quargnolo.

Notizie dal campo dei dervisci

Cairo 8 — Notizie giunte da Ouderman, in data del 3 aprile, per mezzo di persona partita di là quel giorno, recano quanto segue:

L'entusiasmo per la ripresa di Casala sembra calmato. Una parte delle munizioni da guerra sarebbero state bagnate e rese inservibili ed i rinforzi che vengono spediti sull'Albar sono armati di lancia e spada. Alla domanda di armi da fuoco, il Califà risponde che in visione gli è apparso di notte il Mahdi e gli palesò che la guerra, per riuscire vittoriosa, doveva farsi con lance e scabala soltanto.

Egli così agisce per tenere celata la deficienza di munizioni, ma è cosa saputa, e molti, facenti parte dei rinforzi, per via prendono la fuga e ritornano alle loro case.

Aggiungesi che le bande dell'Albara sono scontente e vi rimangono solo pel gran timore che hanno del Califà.

La schiava di Slatin pascià è sempre sotto sorveglianza come pure Neufeld. Gli altri europei non sono inquietati, ma hanno gran paura di essere maltrattati, in seguito alla fuga di Slatin. Ebnelfahi, che fece fuggire Slatin, è imprigionato e maltrattato e corra voce che sarebbe ucciso od esiliato a Gebelgratif.

Dopo la partenza di Slatin pascià, il Califà è molto irrequieto.

Il Congresso dei giornalisti

Roma 8 — L'assemblea dell'Associazione della stampa dopo vivacissima discussione votò la proposta Fabbri, redattore capo della Tribuna, d'inaugurare il Congresso della stampa il venti settembre, con 73 voti favorevoli e 57 contrari.

Il Consiglio direttivo ha dichiarato di dimettersi, ma i presentati non costituendo il numero legale, la votazione rimane annullata. Essendo i soci iscritti 427, il numero legale doveva essere 142. Ricorderete che il Consiglio direttivo non accettava la data del venti settembre.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Congresso clericale a Modena. Modena 8 — Nella chiesa di S. Domenico si tiene oggi un Congresso regionali di cattolici Emiliani.

V'intervenero molti vescovi, numerosi capiclericali, ed il prof. Rezzara, famoso disciplinatore delle forze clericali nel Bergamasco.

Convegno di Sovrani.

Berlino 9 — Nei circoli di Corte si conferma la notizia che l'imperatore di Germania si abbotcherà entro l'anno col Re d'Italia e coll'imperatore d'Austria.

NOTE AGRICOLE

La coltivazione dei bachi.

Dalle notizie testè pervenute al Ministero di agricoltura sull'andamento della campagna bacologica, risulta che l'allevamento è dovunque incominciato, in alcune località, e specialmente presso al mare, i bachi sono già alla prima muta.

La quantità di seme posto a schiudere è alquanto inferiore a quella dello scorso anno e ciò per il prezzo poco remuneratore fattosi per i bozzoli nell'ultimo raccolto. La foglia di gelso è rigogliosa. Nelle coltivazioni prevalgono le razze indigene.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 8 maggio.

Coi pochi bisogni attuali che si manifestano sulla nostra piazza e relativi scarsi ordini che ci passa la fabbrica, è più che naturale non solo che il mercato serico rimanga calmo in tutta l'estensione del termine, ma anche che quei pochi acquirenti che ancora sarebbero disposti a fare affari, pretendano concessioni di prezzo, cosicchè uno che voglia vendere oggi deve sottostare ad un ribasso maggiore che per il passato. In tal guisa i detentori attuali si possono dividere in due categorie ben distinte; la prima, che vuol realizzare, trovasi in numero minore e sacrificandosi alla volontà del compratore impone ai corsi l'attuale debolezza. La seconda, in numero maggiore, ritraendo

dal presumibile costo dei bozzoli futuri i prezzi delle greggie nuove, che, secondo essa, saranno pari se non superiori agli attuali, non vuole assolutamente vendere, e rimette la sua decisione a dopo conosciuto l'esito del raccolto. Notasi ancora che la prima categoria riguarda quasi esclusivamente i generi andanti, mentre la seconda rinchiede per lo più quelli di merito le di cui esistenze sono piuttosto scarse. (Dal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Cambi e valute. Rows show financial data for various categories and currencies.

ANTONIO ANGELLI gerente responsabile

PRESTITO A PREMI DELLA Città di Bari delle Puglie Conversione Volontaria. I possessori delle obbligazioni di questo prestito, che volessero aderire alla conversione in obbligazioni, del prestito a premi riordinato, garantito dallo Stato e amministrato dalla Banca d'Italia, devono fare sollecito invio delle obbligazioni da convertirsi, alla Banca fratelli Casareto di F.sco, via Carlo Felice, 10, Genova.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

L'EGUAGLIANZA SOCIETA ASSICURAZIONI contro i danni della GRANDINE Adotta tariffe mitissime. Distribuisce gli utili ai suoi assicurati. Rimborso il 20 per cento del premio a chi non ebbe danni. Liquidati i danni col concorso di periti locali. Agente Generale in Udine il signor Ugo Famea, Via Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9.

« AMARO GLORIA » di Luigi Sandri spezial Fagagna (Udine) Che debolezza, che languenza, che dopo al prova, che degli si stia, che le il tormento de puzze int, (Comò che i stomia non degli male), con chet licor della curax. Quintri ogni mal Foten vittoria Cui ch'al fan us d'AMARO GLORIE, E ad ogni elar, nar ogni elat L'AMARO GLORIE al è indicat. Nol è licor di trist avvor: Al è amarico, ma profumat, Vere delizie d'ogni palat. E più che tant no li è ocitant! No s'ad spirtoso: al è famos! Cerpat apoco l'AMARO GLORIE, La stravaglia, la dispepsie, La gastralgie, o schampia vie. Un boncol sol di chet licor Val par cent visitis del alor Dotor!

Elle oli d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia. Non hanno eguali, sono i più delicati e più appetibili oli d'oliva in commercio. Sono adoperati per la Cottura, per la Panatura, per la Preparazione di tutti i cibi, per la Preparazione di tutti i dolci, per la Preparazione di tutti i saponi, per la Preparazione di tutti i detersivi, per la Preparazione di tutti i prodotti per la casa.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Mercatovecchio e Via Carour ASSORTIMENTO CARTE PER NASCITA E ALLEVAMENTO BACHI a prezzi di fabbrica

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori cirur. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciati, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica o deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Profetti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacia.

CAFFÈ MALTO KNEIPP il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuo del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 8. Brunitore istantaneo

VERNICE Istantanea Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiligio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**E dotato dei profumi  
i più ricercati:**

**SAPOL**

È il miglior sapone per la TOILETTA e per il BAGNO. Estratto IGIENICO, emolliente. Specialmente indicato per la pelle delicatissima delle signore e dei bambini. Deterge, ammorbidisce, profuma la cute, e la rende trasparente e vellutata. L'uso continuo del Sapol rende inoltre le

**mani aristocratiche**

Il Sapol conserva tutte le sue proprietà fino all'ultimo pezzetto. È ECONOMICO, durando il triplo in confronto a qualsiasi altro sapone.

È vero SAPOL si vende dalla Ditta produttrice A. Bertelli e C., Via Paolo Frisi, 24, Milano, a lire 1.25 al pezzo, più cent. 50 se per posta; 2 pezzi lire 2.50, e 12 pezzi lire 12.50, franchi di porto. E i medesimi prezzi il SAPOL si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chiocciolerie, Negozi di moda, Stabilimenti di bagni.

**Fior di Garofano**  
**Barba reale**  
**Fior di Vaniglia**  
**Mirra pudica**  
**Muschio**  
**Bauquet Imperial**

# CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** proclamato dai primari igienisti d'Italia e dell'Estero il migliore che possiede la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun'altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia comune e di L. 3.00 la bottiglia grande a capsula-gocce, che basta per una cura completa.

**4000 di questi giudizi:**

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tipico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenere fra i miriade dei ferruginosi l'unico da ripetersi eccelsamente. — *Prof. G. Guidi, Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica. — *Prof. Bouchardal, Parigi.*

Mediante invio del proprio biglietto da visita al **Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze** chiunque può avere gratis una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali l'impiego è stato.

**Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.**

La Migliore tintura del mondo riconosciuta per tale ovunque è

**l'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE**  
del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa scomparire i capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alla cura perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

**RONCEGNO**

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa, raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

**Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, malisari, Malaria, ecc.**

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica, tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie blu con etichetta gialla e fascetta al collo col nome Frat. Rizzi e sopra la marca depositata. **Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficaci.**

**Stabilimento Balneare di Roncegno**

a 535 m., tra ore da Treviso e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20 gradi, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, inalazioni.

200 Stanze. Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stappello Parco, amenità passeggiate, Law-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2. — 6.55	O. 8.05 7.45	O. 5.55 9. —	O. 8.30 9.35
O. 4.50 9.10	O. 5.25 10.15	D. 7.55 9.55	D. 9.25 11.05
M. 7.03 10.14	O. 10.35 16.34	O. 10.40 18.14	O. 14.39 17.06
D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.58	D. 17.05 19.09	O. 18.55 19.40
O. 13.20 18.30	M. 18.15 23.40	O. 17.55 20.50	D. 18.37 20.05
O. 17.50 22.45	M. 17.31 21.40		
D. 20.18 23.05	O. 22.90 2.05		

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.  
(\*\*) Parto da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55 9. —	O. 8.30 9.35
D. 7.55 9.55	D. 9.25 11.05
O. 10.40 18.14	O. 14.39 17.06
D. 17.05 19.09	O. 18.55 19.40
O. 17.55 20.50	D. 18.37 20.05

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
R. A. 8. — 9.47	R. A. 8.34 9.47	M. 8.10 8.41	O. 7.10 7.35
R. A. 11.30 13.10	R. A. 11.15 12.40	M. 9.10 9.41	M. 9.55 10.20
R. A. 14.50 16.43	R. A. 13.50 15.35	M. 11.30 12.01	M. 12.23 12. —
R. A. 18. — 19.32	R. A. 18.10 19.35	O. 15.40 16.07	O. 16.49 17.16
		M. 19.44 20.12	O. 20.30 20.63

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE
O. 9.50 11.18	O. 9. — 12.55	O. 9.50 11.18	O. 9. — 12.55
M. 15.42 19.38	O. 16.40 19.55	O. 17.30 20.47	M. 17.45 1.30

**CARTE PER TAPPEZZERIE**  
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Loreuzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

**Stanze complete da lire 40 a lire 200.**

**La Polvere Rosea**  
a base di china  
per imbianchire i denti  
senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **Lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

**Signore!**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farste uso costante della

**Ricciolina**  
Vera arricciatrice  
insuperabile  
dei capelli  
preparata dai  
Fr. RIZZI - Firenze

Regnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali incisi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con appositi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

**CONSERVAZIONE E STABILIMENTO DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e f. 50 — la bottiglia da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 13, Milano, e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Parfumeurs.

A Udine da Enrico Mason, chincaglierie  
A Prati Petrosi, parucchieri  
A Francesco Minisini, droghiere  
A Angelo Fabris, farmacisti

A Muniago da Silvio Boranga, farmacista  
A Portogruaro da Giuseppe Tamini, negoziante  
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Carisi  
A Tolmezzo da Chissari, farmacista

**VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI**

Milano - Farmacia Antonio Tenco, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconterata la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso da nose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'Arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta sino dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'Arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è tinturata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la Arnica è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nella infiammazione di utero, nelle emorragie, nell'abbassamento d'utero, ecc. Sente a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta; risolve la colossità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 12.50 al metro — Lire 3.50 al mezzo metro, Lire 2.20 la scheda, frasca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi Girolamo; GORIZIA, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; KARL, Farmacia N. Androvich; FROSINONE, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni; VENEZIA, Böner; GROSSETO, Grubovitz; FIRENZE, G. Pradam, Jachet F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; ROMA, via Prati, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**Le migliori tinture del mondo**

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assai meno nocive sono le seguenti:

**Rigeneratore universale**  
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi - Firenze  
di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 3.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA**  
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

**CERONE AMERICANO**  
Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di un idrolo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.